



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DELIBERA N. 6

Seduta del 19 giugno 2007

OGGETTO: Piano stralcio per la gestione delle risorse idriche del fiume Piave.
Preso d'atto delle attività di coordinamento e di aggiornamento del documento di piano per il recepimento delle determinazioni del Comitato Istituzionale.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino ha adottato, con delibera n. 3 del 5 febbraio 2001, il Piano stralcio per la gestione delle risorse idriche del bacino del fiume Piave, costituito dalla relazione, dalle norme di attuazione e dai relativi elaborati cartografici;

- con l'art.4 del medesimo provvedimento il Comitato Istituzionale fissava in via transitoria e per la durata di un anno, i criteri di applicazione della portata di minimo deflusso di rispetto, riservandosi, a conclusione del periodo sopraccitato, di valutare eventuali diversi criteri applicativi;

- con delibera del Comitato Istituzionale n. 3 del 01 agosto 2002 il periodo di applicazione dei criteri è stato rinnovato per un ulteriore anno;

- con delibera del Comitato Istituzionale n. 3 del 03 marzo 2004 i criteri applicativi della portata di minimo deflusso di rispetto sono stati adottati in via definitiva;

- le attività susseguite alle determinazioni del Comitato Istituzionale nel periodo compreso tra l'adozione del Piano, nel febbraio 2001, e l'adozione dei criteri definitivi per l'applicazione della portata di rispetto, nel marzo 2004, hanno richiesto il coordinamento dei testi e della documentazione che formano il documento di piano;

PRESO ATTO del coordinamento del testo proposto con le integrazioni deliberate dal Comitato Istituzionale, nonché del conseguente aggiornamento della parte documentale del piano;

VISTA la delibera n. 3 del 5 febbraio 2001;

VISTA la delibera n. 3 del 1 agosto 2002;

VISTA la delibera n. 3 del 3 marzo 2004;



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

VISTA la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, avente per oggetto il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284, recante disposizioni correttive ed integrative del sopraccitato decreto;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

RICHIAMATO, per quanto occorra, il Piano Stralcio per la gestione delle risorse idriche del bacino del Piave, adottato da questo Comitato Istituzionale con delibera n. 3 del 05 febbraio 2001;

RICHIAMATO per quanto occorra il Piano di tutela delle acque della Regione Veneto, adottato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4453 del 29 dicembre 2004, attualmente in corso di approvazione;

PRESO ATTO della nota 3500/RL-SI09 del 23 giugno 2005 della Provincia Autonoma di Trento, con la quale è stato chiesto di introdurre nelle disposizioni del Piano Stralcio per la gestione delle risorse idriche nel bacino del Piave l'indicazione del rinvio, per il territorio della Provincia Autonoma di Trento, al "Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche", in fase di approvazione definitiva, ed al Piano di Tutela delle Acque, già operativo;

PRESO ATTO delle note prot. 202968/57.003 del 28 marzo 2006 e prot. 186489/5700030000 del 2 aprile 2007 con le quali, nell'ambito della presente procedura, la Regione del Veneto, ha ritenuto utile segnalare e ribadire:

- che all'azione di pianificazione e tutela delle risorse idriche del Piave deve corrispondere il finanziamento degli interventi previsti nel Piano, da parte dell'Amministrazione statale;
- che va monitorato l'effetto degli interventi strutturali e non strutturali comunque attuati al fine di orientare le successive scelte di pianificazione;
- che il Piano dovrà essere organicamente rivisto ed aggiornato in relazione ad intervenuti dispositivi normativi, nonché alle nuove conoscenze nel frattempo acquisite;

PRESO ATTO dei provvedimenti normativi e pianificatori intervenuti successivamente alla data di adozione del progetto di piano, così come sopra richiamati;

PRESO ATTO delle attività di coordinamento e di aggiornamento del documento di piano per il recepimento delle determinazioni del Comitato Istituzionale delle attività di coordinamento e di aggiornamento del documento di piano per il recepimento delle determinazioni del Comitato Istituzionale;

VISTO il decreto legislativo 11 novembre 1999 n. 463 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino Alto Adige in materia di demanio idrico, di opere idrauliche e di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, produzione e distribuzione di energia elettrica";



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

VISTO il testo coordinato ed integrato del Piano stralcio per la gestione delle risorse idriche del Piave;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare il succitato piano stralcio in relazione all'evoluzione del quadro normativo di settore, nazionale e comunitario, maturata nella fase di approvazione del piano medesimo e della possibile contestuale trasformazione del contesto ambientale di riferimento;

DELIBERA

ART. 1

Si prende atto delle attività di coordinamento e di aggiornamento del documento di piano per il recepimento delle determinazioni del Comitato Istituzionale di cui in premesse.

ART. 2

In relazione all'impostazione della fase programmatica del piano in oggetto ed ai provvedimenti normativi e pianificatori intervenuti con il D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, con particolare riguardo al Piano di tutela delle acque predisposto dalla Regione del Veneto, l'articolo 6, comma 1, delle norme di attuazione del piano in oggetto, in quanto finalizzato al governo della fase transitoria, deve intendersi come misura che l'amministrazione concedente ha facoltà di osservare.

ART. 3

In relazione a quanto previsto dal D. Lgs. 11 novembre 1999 n. 463, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino Alto Adige in materia di demanio idrico, di opere idrauliche e di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, produzione e distribuzione di energia elettrica", per i territori del bacino del Piave appartenenti alla Provincia Autonoma di Trento, valgono le determinazioni assunte nel merito dal Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche, avente valenza di piano di bacino di rilievo nazionale.

ART. 4

Con riferimento all'evoluzione del quadro normativo di settore intervenuta nella fase di approvazione del piano, tenuto conto in particolare della Direttiva comunitaria 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ed in relazione ai possibili mutamenti del contesto ambientale di riferimento, l'Autorità di bacino promuove, entro un anno, la revisione e l'aggiornamento del documento di piano allo scopo di renderlo conforme alle vigenti normative nazionali e comunitarie.



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

ART. 5

Copia della presente deliberazione è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nei Bollettini Ufficiali della Regione Veneto e delle Regioni Autonome Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Roma, 19 giugno 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Ing. Alfredo Caielli

IL PRESIDENTE
SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

F.to On. Sen. Gianni Piatti)